

Roma, Panisperna  
5. Marzo 1846.



*Gentilissimo Amico*

Ho ricevuto i suoi nuovi lavori micologici e li per-  
questo, che per le confortevoli espressioni d'ami mi è  
cate, per l'inaspettata onorificenza che teste mi  
venne conferita, me le professo obbligatissimo.

Particolarmente poi la ringrazio per l'indulgente  
accoglienza da lei fatta ai miei tentativi d'classi-  
ficazione dei Pirenomiceti, che forse sarebbero rimasti  
inediti, se prima il Duby nella sua monografia  
degli Hysterium non mi avesse unanimemente  
pubblicarli.

D'una sola cosa ho dovuto pentirmi nella pubbli-  
cazione dello schema dei Heteriacei, ed è d'aver doman-  
dato il consenso del Cesati, non avendo avuto sottochi  
in quel momento i perfidi spregiudicati che egli scriveva in  
dai miei in un suo cenno di Geografia Botanica, pubblicato  
negli atti dell'Istituto Lombardo 1847. del quale atto  
io m'ebbi tanto dispetto che non ho più voluto aver relazione

di sorta con queste pseudo-amici. E dire che dopo  
tanta professione d'immobilità ha trovato chi gli ha  
dato i voti per la nomina a suoi di XL!

Lo so tenere per la posta gli opuscoli sulle Scienze  
del Currey, che Ella mi rimanderà con suo comodo.

Ormai ci non potrò più occuparmi di queste Studi, e  
sarà molto se mi riuscirà di trarre qualche cosuccetto  
dalle infinite analisi di Diatomacee da me fatte negli  
ultimi anni della mia dimora a Genova.

Io qui mi sono trovato fren d'careggiata ed ormai  
dopo tre anni di disipere forzato, ho perduto per così  
dire la bussola e difficilmente potrò riorientarmi.

Se ci, come lei vuole, la parte d' insegnamento che era  
stata affidata al Rolli, non offendo in bilancio gli stipendi  
per gli impiegati dell'Orto Botanico,

Mi scusi la fretta di queste fogli, quasi mi manca il tempo  
per ringraziar gli amici per le cordiali espressioni d'uno mi  
sono prodighi. Mi ceda

Leu affm amico  
J. de Notinis